

Messaggio avuto da Marija Pavlović Lunetti

"CARI FIGLI! OGGI DI NUOVO VI INVITO A DIVENTARE PORTATORI DELLA MIA PACE, IN MODO PARTICOLARE ORA CHE SI DICE CHE DIO E' LONTANO, MA IN VERITA' LUI NON VI E' MAI STATO COSI' VICINO. VI INVITO A RINNOVARE LA PREGHIERA NELLE VOSTRE FAMIGLIE LEGGENDO LA SACRA SCRITTURA E A SPERIMENTARE LA GIOIA NELL'INCONTRO CON DIO, IL QUALE AMA INFINITAMENTE LE SUE CREATURE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Commento di Padre Slavko Barbarić a Radio Maria

Prima di entrare nella meditazione di questo messaggio, come facciamo di solito, vorrei ricordarvi il messaggio del 25 agosto scorso.

La Madonna ci ha invitati a dare gloria a Dio creatore, a scoprire anche nel più piccolo fiore la Sua bellezza, la profondità del Suo amore, dal quale siamo stati creati; a scoprire la Sua misericordia, a rinnovare la preghiera di ringraziamento. Ella ci ha raccomandato: *"che la preghiera sgorgi dal vostro cuore come acqua fresca da una sorgente"*. Io credo che bisogna di nuovo probabilmente pensare alle intenzioni che la Madonna porta nella preghiera con Mirjana il 2 del mese, la preghiera per i non credenti, per coloro che non hanno ancora esperienza dell'amore di Dio.

Molti cristiani quando dicono "io credo", intendono dire solo "io so": sanno quello che bisogna fare ma non lo fanno. La fede non ha niente contro il conoscere le cose, il sapere, ma il solo sapere non è la fede. Dalla conoscenza delle cose dobbiamo crescere fino a dare gloria a Dio, ringraziare, ammirare la Sua bellezza e il Suo amore. Se scopriamo con il cuore che la nostra vita è un dono grande di Dio, che ogni vita è un dono meraviglioso dell'amore di Dio che ci ha creati, ecco che cambieremo per prima cosa la relazione con noi stessi, ameremo la nostra vita, supereremo tutte le ferite, saremo guariti, potremo anche accettare ogni vita come un grande dono. Solo così si potrà fermare l'aborto, la violenza, la droga, l'alcool, il suicidio e ogni altro male con il quale stiamo distruggendo o siamo in pericolo di distruggere la nostra vita.

La Madonna mostra qui una pedagogia meravigliosa. Medjugorje, secondo l'esperienza di molti, è il confessionale del mondo; eppure nei messaggi non si parla tanto del peccato. La Madonna fa un'altra cosa: non parla di peccato, ma prega perchè si accenda nei cuori il fuoco o la luce dell'amore. Quando l'amore illumina il cuore, dopo si riconoscono tutti i problemi, tutti i peccati, tutte le distruzioni, tutto il male. Con l'amore ci si può anche pentire. Ci si pente se si ama. La Madonna ci ha detto questa grande cosa e noi dobbiamo allora continuare a scoprire l'amore di Dio e la Sua misericordia. Così possiamo anche rinnovare la nostra preghiera di ringraziamento e, quando questo spirito di ringraziamento entra nel nostro cuore, la preghiera sgorgherà dal nostro cuore veramente *"come acqua fresca da una sorgente"*.

Adesso continuiamo col meditare il nuovo messaggio. La Madonna ci invita a *"diventare portatori della mia pace"*. Naturalmente chi ama la propria vita, ama anche la vita degli altri, ama Dio come creatore e nel suo cuore ci sarà la pace e anche la forza interiore per portarla avanti.

Medjugorje già dal terzo giorno delle apparizioni, 26 giugno 1981, è diventato un grande invito: pregare e digiunare per la pace; un grande invito a noi: diventare anche portatori di pace. Si deve avere la pace nel proprio cuore e dopo si può portarla nella famiglia, nella comunità e nel mondo in generale. Ma per portare la pace, bisogna amare, bisogna perdonare, essere generosi, buoni, pazienti: da tutto questo risulta la pace e, anche, tutto questo è il risultato della pace. Così vogliamo veramente continuare a pregare per attuare in noi questo invito della Madonna.

La Madonna ci chiede di diventare portatori della sua pace in modo particolare in questi tempi, quando: *"si dice che Dio è lontano, ma in verità - ripete la Madonna - Lui non vi è mai stato così vicino"*. Sappiamo quanta gente non crede, quanta gente nega Dio, quanta gente parla di un Dio lontano che non si preoccupa del mondo. Conosciamo tutte queste idee, ma per noi è importante chiederci che cosa pensiamo quando siamo nei problemi, nelle difficoltà, quando chiediamo una grazia e non ci viene data subito. Che cosa pensiamo? Forse pensiamo che Dio è lontano, che non ci sente, che non ci ascolta, non ci esaudisce, non ci ama. Ecco, questo è di sicuro sbagliato, perchè proprio nelle difficoltà, nei problemi, Dio vuol esserci più vicino. La Madonna ci assicura che Lui è ancora più vicino a noi.

Nella Bibbia ci sono tantissime espressioni della presenza di Dio. "Jahvè" significa "Dio con voi", "Dio per voi", "Dio conosce la vostra storia e vuole salvarvi". Gesù poi viene chiamato "Emmanuele", "Dio con noi". Gesù dopo la risurrezione ripete tante volte "Io sono con voi". Dio è con noi soprattutto nella Eucaristia. Vogliamo pregare perchè il Signore ci dia la grazia di poterLo sentire sempre vicino e di aprire il nostro cuore al Suo amore.

"Vi invito a rinnovare la preghiera nelle vostre famiglie". La Madonna ripete con forza l'invito alla preghiera in famiglia, la preghiera con la Sacra Scrittura. Già pregare il Rosario significa pregare in modo biblico. Si avvicina anche il mese di ottobre: speriamo che tutti coloro che hanno dimenticato la preghiera nella famiglia, tutti coloro che non pregano, si impegnino a rinnovare, grazie anche a questo invito della Madonna, la preghiera nella famiglia. Non solo il Rosario, ma anche proprio leggere la Sacra Scrittura, meditarla e pregare il Signore che ci dia lo Spirito per poterla capire. Solo così potremo *"sperimentare la gioia nell'incontro con Dio che ama infinitamente le sue"*

creature", che ama perciò infinitamente ciascuno di noi. La dimensione fondamentale che deve essere nei nostri cuori è allora proprio quella di scoprire l'amore di Dio.

Con questo messaggio decidiamoci a vivere questo mese pieni di gratitudine verso la Regina della Pace per la Sua presenza in questi 18 anni e tre mesi e aperti alla Sua presenza quotidiana, come e quando Lei vuole.

NOTIZIE: Per quanto riguarda i veggenti: Vicka è a casa ma non riceve ancora i pellegrini a causa di un problema alla gola; Marija è in Italia, Ivan è partito ieri per l'America; Jakov è in Italia e domani andrà in Polonia (*): fa le missioni, dà le testimonianze; Mirjana e Ivanka sono a casa. Ci sono molti pellegrini, sempre di più da tutte le parti del mondo. Oggi sono qui: ungheresi, polacchi, slovacchi, ceki, dalla Corea, Canada, America, Inghilterra, Irlanda, Italia naturalmente, Francia, Svizzera... moltissima gente. In questi giorni i pellegrini di lingua spagnola del Sud e Centro America fanno un congresso, come già da diversi anni. Sono 450/500 persone che tutto il giorno in modo molto intenso fanno questi giorni. Sono soprattutto i leaders o quelli che guidano i gruppi di preghiera e i rappresentanti dei "centri della pace". E' un buon esempio e una buona scuola, di sicuro nella scuola di Maria. Anche noi sacerdoti parliamo a loro, diamo le testimonianze, ma loro hanno veramente un buon programma. Ecco un esempio proprio da imitare.

(*) *qui abbiamo corretto P.Slavko che riteneva Jakov già in Polonia.*

PREGHIERA FINALE: Signore, Dio creatore, nel nome di Tuo Figlio Gesù, Principe della pace, Portatore della vera pace, con Maria Regina della Pace, Ti chiediamo stasera: riempi i nostri cuori con la Tua pace, libera i nostri cuori dall'odio e da tutte le cose negative, da tutto quello che ci impedisce di vivere in pace. Donaci la grazia di poter perdonare e riconciliarci, per poter diventare testimoni e portatori della Tua pace. Donaci la grazia di fare esperienza della Tua presenza, o Signore, in tutta la nostra vita, soprattutto quando soffriamo. Benedici le nostre famiglie e riempile, o Signore, con lo spirito di preghiera perchè possano, leggendo la Tua Parola, meditandola e pregando, incontrare con gioia Te, Dio, che ami infinitamente ognuno di noi e tutte le Tue creature. Ti chiediamo la benedizione per quelli che non hanno la pace, che si odiano, che non riescono a perdonare, per tutti quelli che Ti sentono lontano, che non credono più nella Tua misericordia. Benedici, o Signore, soprattutto i nostri malati. Donaci un amore speciale per la Tua Parola, che possiamo portarla nel cuore come Maria e incontrarTi con gioia nella preghiera. Donaci l'esperienza del Tuo amore e saremo sempre tuoi, saremo capaci di testimoniare e portare la Tua pace. Benedici, o Signore, tutti i moribondi, tutti coloro che assistono i malati, soprattutto le persone che soffrono a causa delle guerre, delle catastrofi naturali: che possano sentirTi Dio vicino, Dio che ama. La Tua benedizione, o Signore, scenda su tutti noi, su tutte le creature, su tutto l'universo e ci protegga da tutti i mali. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La pace sia con voi tutti.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA' - SETTEMBRE 1999

* Dall'8 al 14.9.99:"A.R.PA"- Alberto e Mirella con 25 volontari alla guida di 11 furgoni. Amici di Novara, Finale Emilia (MO), Castel D'Ario (MN), Cervia (RA), Vicenza, Sestri Levante (GE), Massa, Ponzano Veneto (TV). Un furgone si è fermato con gli aiuti dalle Suore di Livno e alla Parrocchia di Šuica, dove Padre Franjo ci ha celebrato la S.Messa. Tutti gli altri hanno proseguito e, dopo la ristorante tappa presso le care Clarisse di Brestovsko, hanno raggiunto Gračanica con aiuti per 9 centri profughi, nei quali vivono in modo assai precario tante vedove e orfani di Srebrenica e di altre cittadine musulmane, dove nel 1995 vennero massacrati tutti gli uomini. Lasciato alle Associazioni Forum e Emmaus degli aiuti che porteranno alle 140 famiglie che stanno cercando di tornare a Klisa, presso Zvornik, dove però le case sono tutte da ricostruire. Aiuti anche alla Caritas di Mostar.

I furgoni sono tornati senza Alberto, che si è fermato per guidare un folto gruppo di pellegrini per la grande festa della Croce, che ha visto salire sulla collina del Križevac alcune decine di migliaia di pellegrini.

* Viaggi di Remo e Caterina di Caleppio/Settala (MI) con il loro grosso camion: dal 20 al 25.9.99 a Konjic con mobili, sanitari, viveri, ecc. per le famiglie che ritornano.

PROSSIME PARTENZE: 1/10 - 29/10 - 5/12 (Immacolata), ecc.

Aiuti speciali per i profughi del Kosovo che cercano di tornare: tramite i canali francescani e sotto la responsabilità di Padre Leonard Oreč, stiamo finanziando alcuni Tir con alimenti e altri aiuti che si acquistano in Macedonia e, portati in Kosovo, vengono distribuiti alle famiglie che cercano di tornare e di ricostruirsi la casa e la vita. Collaboriamo anche con l'associazione "Sprofondo" di Don Renzo Scapolo e con l'associazione kosovara "Madre Teresa" per la ricostruzione di tetti a Mitrovica.

Per eventuali contatti ed aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio-Centro Informazioni Medjugorje - Via Sant'Alessandro, 26 - 23855 PESCATO (Lecco) - Tel. 0341/368487 - Fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224

* conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco - Div. Deutsche Bank SpA - Piazza Garibaldi, 12 - 23900 LECCO - ABI 3104 - CAB 22901 (*I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio*).

Verso la fine di ogni mese si può trovare il messaggio con commento e notizie varie, cioè questo nostro foglio, nel seguente sito Internet:

www.rusconiviaggi.com